

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	PARROCCHIA DI SAN NICOLA DI BARI IN SAN NICOLO' A TREBBIA
TITOLO DEL PROGETTO	OratorioPEERstrada accoglienza, protagonismo, prossimità
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	Territoriale - Distretto Ponente (Piacenza)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

San Nicolò rappresenta il nucleo abitato più densamente popolato all'interno del territorio comunale. In effetti, la località conta il maggior numero di residenti nel Comune, registrando un totale di 9.278 abitanti al 31 dicembre 2021, superando notevolmente il capoluogo Rottofreno. Questo notevole sviluppo nell'ultimo decennio è indubbiamente associato alla sua vicinanza alla città di Piacenza, situata a soli cinque chilometri di distanza. L'unica separazione significativa tra San Nicolò e il Comune di Piacenza è rappresentata dal ponte che attraversa il fiume Trebbia.

Per diversi anni, la parrocchia di San Nicolò ha pianificato ed effettuato varie attività educative dedicate ai bambini, agli adolescenti e al supporto alle famiglie. Da oltre cinque anni, ha stabilito una proficua collaborazione con il Laboratorio di Strada ODV, attraverso il suo team di professionisti nel campo dell'educazione di strada. Insieme, hanno costruito una rete di partnership che ha permesso loro di ottenere finanziamenti da vari bandi, al fine di realizzare le attività proposte.

OBIETTIVI Area Oratorio

- favorire lo sviluppo delle competenze comunicative tra i catechisti e gli animatori parrocchiali
- incrementare la partecipazione e la frequenza dei bambini e dei giovani a iniziative strutturate nell'ambito parrocchiale o in collaborazione con altre istituzioni educative locali
- potenziare la capacità di auto-progettazione e realizzazione di attività culturali e ricreative per il tempo libero all'interno del proprio territorio

OBIETTIVI Area Strada

- incremento della partecipazione e dell'assiduità dei giovani nelle attività di svago organizzate all'interno della comunità locale
- maggiore consapevolezza nei residenti adulti del territorio riguardo ai comportamenti a rischio tra la popolazione giovane
- miglioramento della gestione del tempo libero personale

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

L'esito del lavoro degli ultimi anni ha portato alla formazione di un **gruppo di preadolescenti e adolescenti** attivamente coinvolti nell'oratorio. Ciò ha permesso la ripresa delle attività ludico-aggregative dell'oratorio nel post pandemia e le ha consolidate negli anni a seguire. L'approccio mira a sviluppare la loro capacità di auto-progettazione e realizzazione di attività culturali e ricreative per il tempo libero per altri ragazzi del territorio. I giovani più esperti sono diventati **Peer Educator**, contribuendo al benessere e sensibilizzando i ragazzi sui comportamenti a rischio. Hanno collaborato in uscite con Educatori di Strada, organizzando laboratori musicali, sportivi, informatici e altro ancora. L'iniziativa riflette la volontà della parrocchia di consolidare il proprio ruolo nella comunità locale, mentre contemporaneamente si pone come mediatore tra le attività formali svolte in oratorio e le interazioni più spontanee dell'educativa di strada. Attraverso i Peer Educator la parrocchia crea un collegamento vitale tra le due dimensioni e ha sollecitato, il gruppo di preadolescenti e adolescenti in primis, nella **riflessione per il rinnovamento delle attività e iniziative** formali e informali da attuare che possano rispondere ai bisogni, desideri e sogni della comunità.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto si estende su tutto il territorio della Parrocchia di San Nicolò, con l'obiettivo di continuare e ampliare nel 2024 le attività intraprese nell'anno precedente. L'idea iniziale di "**OratorioPEERstrada | accoglienza, protagonismo, prossimità**" è unire due pratiche educative che operano da anni nel territorio di San Nicolò: l'educazione di strada nei luoghi informali del territorio e l'apertura pomeridiana dell'oratorio.

In Italia, da 45 anni, si stanno implementando i primi progetti di prevenzione rivolti ai giovani (dal 1977 a Torino). Sono stati quattro decenni di impegno nei confronti del mondo giovanile, visto come una risorsa fondamentale per la società. Questi anni hanno visto la creazione di servizi per i giovani, la promozione di opportunità e l'attenzione alle fasce più marginali o svantaggiate. Il disagio giovanile è stato l'oggetto della prevenzione in vari interventi rivolti ai giovani e alla situazione socio-culturale fino ad oggi. Tuttavia, il termine "disagio giovanile", che ha avuto successo finora, rischia di perdere il suo significato diventando un termine generico sotto il quale convivono prospettive e obiettivi molto diversi. Inoltre, negli ultimi anni, si è passati da interventi di prevenzione del disagio, rivolti ai giovani che sono già in situazioni "a rischio" o che hanno già incontrato difficoltà non gestite, a un'ottica educativa che sottolinea l'importanza dell'**educazione al benessere** psicofisico e sociale. In questa nuova prospettiva, l'**attenzione** si rivolge **a tutti i giovani**, compresi quelli considerati "normali", che devono essere sostenuti nelle difficoltà e potenziati nelle opportunità. La nuova prospettiva mira a intervenire nel contesto sociale in cui vivono e interagiscono i giovani, cercando di attivare le loro potenzialità positive, così come quelle del quartiere e della comunità.

Attraverso la realizzazione e l'attuazione di progetti di promozione del benessere, si cerca di costruire interventi in cui il giovane cittadino diventa il vero protagonista del percorso educativo e formativo, non semplicemente un fruitore di servizi. Inoltre, questi **interventi** sono sempre più **collegati a proposte formative ed educative** che cercano di coinvolgere genitori, scuole, volontariato e risorse istituzionali **nel territorio**,

riconoscendoli come figure educative fondamentali. In primo luogo, collaborando con un'unità di educatori di strada che opera attivamente nel territorio e con la quale si è strutturata una relazione educativa da oltre cinque anni.

Nella fase iniziale del progetto verranno eseguite uscite di **educativa di strada** nei luoghi di aggregazione formali e informali dei gruppi di giovani di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, le loro attività ludiche, gli stili di divertimento. All'operatore si affiancheranno i Peer Educator formati nel percorso dello scorso anno, sfruttando i legami creati durante le uscite dell'anno precedente e con l'obiettivo di rimandare i gruppi incontrati anche alle attività in oratorio per costruire relazioni complete e in diversi ambiti. Nelle prime battute del progetto, alle attività di educativa di strada si affianca l'attività di **apertura dell'oratorio** per più pomeriggi a settimana, **sempre con presenti i Peer Educator**. Il proposito dell'apertura degli spazi oratoriali è quello di mettere a disposizione dei giovani di San Nicolò dagli 11 ai 14 anni un luogo di ritrovo, di incontro e di sperimentazione di attività esclusivamente ludico-aggregative.

"OratorioPEERstrada | accoglienza, protagonismo, prossimità" vuole proporre ai giovani-target un **pacchetto completo di esperienze** ludiche, formative, ideali per la propria crescita personale. A tal proposito, l'educativa di strada concentrerà le proprie uscite settimanali nei mesi autunnali, primaverili ed estivi per poter sfruttare il più possibile la presenza dei ragazzi nei luoghi di incontro. Nel periodo invernale, invece, la volontà è quella di proporre eventi e momenti mirati esaltando l'apertura dell'oratorio come richiamo per i ragazzi e spazio con grande potenziale. Le attività di educativa di strada sono orientate a coinvolgere gruppi informali di preadolescenti e adolescenti nei luoghi in cui solitamente si riuniscono, come ad esempio panchine o bar, ma anche in contesti più formali, tra cui scuole e centri aggregativi. Inoltre, queste attività mirano a sensibilizzare e informare gli adulti di riferimento e gli opinion leader che sono in contatto con i giovani. D'altra parte, le attività dell'oratorio sono concepite per creare un ambiente ludico-aggregativo e agevolare la co-progettazione partecipata di attività strutturate o l'organizzazione di eventi veri e propri.

I **Peer Educator** rivestono un **ruolo cruciale** nell'attuazione delle nostre attività. L'esperienza maturata nel percorso formativo e nelle attività già promosse e realizzate, la loro capacità di comunicare con gli altri giovani a livello paritario li rendono dei **modelli positivi e influenti** per i loro coetanei. La loro figura non solo contribuisce al benessere dei ragazzi, ma aiuta anche a promuovere un ambiente di apprendimento e condivisione. I Peer Educator **facilitano il coinvolgimento attivo** dei giovani nelle attività dell'oratorio e non solo, incoraggiandoli a diventare protagonisti, a partecipare in modo significativo e a sviluppare una maggiore autonomia. Grazie a loro, siamo in grado di costruire un ponte efficace tra le attività formali dell'oratorio e le dinamiche più informali dell'educazione di strada, garantendo così un'offerta educativa diversificata e inclusiva per il tempo libero di tutti i potenziali partecipanti.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

L'area di intervento è San Nicolò a Trebbia, frazione del comune di Rottofreno.

Il progetto si sviluppa prevalentemente:

- in oratorio e nei suoi spazi, con fini ludico-aggregativi, di accoglienza e condivisione con la volontà che questo luogo diventi punto di riferimento e contenitore di attività e proposte per tutta la comunità

- in strada, come contesto informale ed educativo, nel quale mettersi in gioco per creare uno scambio continuo tra l'oratorio e gli spazi di aggregazione informale quali piazze, campetti, panchine

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Con il progetto proposto si prevede di entrare in contatto con circa 500 giovani compresi tra gli 11 e i 18 anni che frequentano il territorio di San Nicolò tramite la scuola secondaria di I grado, i luoghi informali e gli spazi oratoriali.

Risultati attesi

Per educativa di strada: potenziare la capacità dei giovani, incontrati durante le uscite, di progettare e realizzare autonomamente attività ricreative nel loro tempo libero; migliorare il loro livello di soddisfazione nella gestione del tempo libero; ridurre l'incidenza dei sintomi di disagio tra i giovani

Per oratorio: potenziare le competenze nell'animazione e nella co-progettazione degli animatori e dei volontari responsabili delle iniziative durante l'apertura pomeridiana dell'oratorio; incrementare la consapevolezza tra gli amministratori e i volontari/animatori in merito ai bisogni e alle esigenze dei giovani residenti nel territorio

Per Peer Educator: divenire sempre più partecipi nella vita comunitaria e oratoriale, essendo protagonisti delle iniziative in quanto ideatori, attuatori e canale preferenziale di contatto e coinvolgimento di altri giovani

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- l'intesa con *COMITATO ZONALE ANSPI PIACENZA-BOBBIO APS ETS* consente la progettazione e realizzazione di eventi e momenti di condivisione per l'intera comunità

- la collaborazione con *Oratorio e Circolo San Nicola di Bari ANSPI APS ETS*, contribuisce ad ampliare l'offerta educativa; promuove un coinvolgimento più ampio dei giovani e consente di beneficiare delle sinergie tra organizzazioni locali, che si traduce in un impatto maggiormente significativo e sostenibile su sviluppo e benessere dei giovani del territorio

- lo stretto rapporto con *Laboratorio di Strada ODV* e il team di professionisti di cui solitamente si avvale (Educatori di Strada) consente un migliore approccio nell'aggancio e ingaggio dei giovani incontrati nei luoghi informali di ritrovo

- la presenza dell'*oratorio di Calendasco* in prossimità di San Nicolò consente la possibile creazione di una condivisione di spazi e tempi per aumentare la portata della mappatura della zona e renderla sia più efficace che più efficiente

- la collaborazione con *Pastorale Giovanile Vocazionale di Piacenza-Bobbio* e *Diocesi di Piacenza-Bobbio* permette di incontrare e formare adolescenti e adulti che svolgono ore di volontariato nelle comunità parrocchiali come catechisti o animatori

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- il rapporto col *Comune di Rottofreno* permette un intervento più fluido e significativo delle realtà educative sul territorio, portando come risultato maggiori informazioni sulle abitudini e sui modi di frequenza dei giovani di luoghi di aggregazione (formali e informali) e facilita il dialogo con le altre agenzie educative presenti nel territorio

- continua la collaborazione con *l'Istituto Comprensivo Gandhi* presente sul territorio; questa sinergia viene valutata fortemente nell'ottica del progetto per il ruolo istituzionale che la scuola gioca nell'educazione, nella promozione della salute e, quindi, nella promozione del progetto stesso; è inoltre vitale per poter incontrare un vasto numero di preadolescenti

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Oratorio | Questionario di valutazione soggettiva dei catechisti-animatori partecipanti rispetto alle loro abilità comunicative; somministrazione di un pre/post questionario per verificare l'impatto del percorso formativo sui Peer Educator; una scheda, costruita con i catechisti-animatori, per rilevare la tipologia della partecipazione

Educativa di strada | Un diario di bordo, costruita con gli operatori, per rilevare i contatti giornalieri con i gruppi, i luoghi di contatto e la tipologia e durata dell'incontro; una scheda, costruita con gli operatori, per rilevare la tipologia della partecipazione; questionario e/o interviste di valutazione soggettiva per i ragazzi dei vari gruppi informali per valutare la loro esperienza e la loro capacità di essere protagonista nel loro paese